

# ALLEGATO 1

## DOCUMENTO TECNICO

### *LIFE ART al Teatro Borsoni.*

### *Energia creativa per Brescia. La Tua Città Europea.*

“Call Artistica per la realizzazione di un’opera d’arte originale permanente per il Teatro Borsoni, Via Milano 83, Brescia”.

#### Sommario

1. Premessa.....
2. Descrizione area interessata dalla call artistica .....
3. Linee guida per l’individuazione dell’Opera d’Arte
4. Documenti forniti.....

#### 1. PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di indicare le modalità con cui gli artisti si dovranno rapportare alla progettazione, realizzazione ed installazione di un’“Opera d’Arte” avente carattere durevole, finalizzata all’inserimento di fronte l’ingresso del Teatro Borsoni a Brescia sul lato di Via Milano. Questa call artistica si inserisce in un momento storico di grande fermento e cambiamento di prospettiva per la città di Brescia, che si vuole posizionare come Città Europea in grado di attirare talenti e competenze, una città autentica e stimolante, che sogna e agisce in grande ma non dimentica il piccolo e il fragile, che mette al centro le persone, dove la cultura intesa come multiculturalità e lo spirito pionieristico diventano due capisaldi che muoveranno le nuove direttive dell’amministrazione.

## 2. DESCRIZIONE AREA INTERESSATA DALLA CALL ARTISTICA

Il presente documento definisce le linee guida per l'individuazione dell'opera d'arte al fine di orientare l'Artista nella contestualizzazione dell'opera all'interno della logica del progetto architettonico, oltre ad individuare la collocazione delle opere e le relative tempistiche di realizzazione.

L'attività artistica dovrà risultare coordinata con gli aspetti progettuali e con i manufatti esistenti recependo le indicazioni contenute nel presente documento.

Luogo simbolo del progetto di rilancio infrastrutturale, urbanistico e socioculturale del quartiere di Porta Milano a Brescia, il teatro si pone come esempio di rigenerazione urbana con la leva della cultura, in un'area ex industriale, negli ultimi decenni oggetto di un progressivo degrado fisico e sociale. Il nuovo edificio si presenta come un parallelepipedo dalla pianta di 21x64 metri, alto 9 metri. Al centro, il corpo è dotato di una torre scenica di circa 19 metri. All'esterno, il nuovo edificio si caratterizza per un originale sistema costruttivo prefabbricato in calcestruzzo; a fare da contrappunto al muro ciclopico in cemento, la loggia di ingresso ha un rivestimento in pannelli di alluminio. La zona di ingresso è scavata nel parallelepipedo con una loggia strombata e profonda circa 7 metri, sulla quale si affaccia un bar con accesso anche dall'esterno. Il foyer è dotato di un bancone biglietteria-guardaroba ed è a doppia altezza.

L'intervento lavora su una nuova identità urbana e comunitaria in un'area che un tempo ospitava attività industriali, promuovendo la conservazione della memoria storica e il rafforzamento con la comunità del quartiere.



### **3. LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA D'ARTE**

#### **3.1. Il tema della Call Artistica**

L'opera d'arte dovrà essere inedita e dialogare con il contesto del nuovo Teatro Borsoni edificato in Via Milano al civico 83, dove un tempo si trovava l'ex fabbrica Ideal Clima, in una zona periferica. Il teatro si inserisce nel piano di riqualificazione di Via Milano "Oltre la Strada" con l'obiettivo di rendere accessibile la cultura anche fuori dal centro città, attraverso un'operazione di rigenerazione urbana sia a livello infrastrutturale e urbanistico, sia socioculturale, in linea con le premesse enunciate di volontà dell'amministrazione comunale di Brescia di porsi come città di respiro europeo all'avanguardia, accogliente e multiculturale, dove tutte le forme d'arte e di cultura trovino spazio per abbracciare nuove frontiere.

Il nuovo teatro, che sarà il cuore pulsante della trasformazione in atto, è dedicato a Renato Borsoni, uomo di cultura, intellettuale e figura di spicco del teatro bresciano, noto per la sua creatività e per le sue innumerevoli idee. Il progetto architettonico è stato disegnato dall'architetto Camillo Boticini e mira a creare una nuova identità urbana e comunitaria, promuovendo la conservazione della memoria storica dell'ex area industriale e creando un legame con la comunità del quartiere.

Fin dalla sua genesi il teatro ha avuto un legame profondo con il contesto circostante, valorizzando lo spazio urbano limitrofo immaginando una sorta di "Piazza dell'Arte", pensata come architettura aperta, senza barriere. Una nuova piazza che affaccia direttamente su strada.

L'opera d'arte dovrà basarsi su temi come l'apertura dei confini per offrire una nuova prospettiva sulla città, immaginando di abbattere i muri che separano gli uni dagli altri, gli stessi muri di confine che un tempo caratterizzavano gli edifici di Via Milano. L'opera dovrà incarnare uno spirito pionieristico e tenere conto delle motivazioni che hanno portato alla realizzazione del teatro: superare le barriere architettoniche e sociali promuovendo inclusione, integrazione e scambi culturali. L'obiettivo è anche quello di "ricucire" un'area, ricostruendo il legame di un territorio frammentato ricco di storie umane; avere una visione europea e una forte connessione con la città di Brescia, crocevia culturale nel cuore d'Europa.

Il progetto dovrà essere coerente con l'obiettivo, citato in premessa, di posizionare Brescia come città di ambizioni e respiro europei. Il tema dell'energia può essere sviluppato sia in termini di fonti luminose sia come energia creativa. Tecniche, materiali e linguaggi differenti sono a discrezione dell'Artista.

#### **3.2. Indicazioni riguardo la tipologia di opera d'arte con riferimento alla sua possibile collocazione**

Alla luce dello stretto rapporto tra edificio e contesto culturale e del tema della Call Artistica si è individuato la nuova piazza collocata a destra del Teatro come luogo preferenziale per l'inserimento di elementi di valore artistico, con particolare attenzione alle forme di arte pubblica, con l'obiettivo di ricostruire o evidenziare un legame opera d'arte/ambiente/energia, capace di sviluppare nuove visioni e nuove riflessioni ed evocare un connubio che trova di continuo intrecci e contaminazioni.

In particolare, per la collocazione dell'Opera d'Arte oggetto del presente concorso è stata individuata un'area situata alla destra del Teatro che costituirà una nuova piazza con affaccio su via Milano.

Si tratta, evidentemente, di una posizione privilegiata per la fruizione da parte di tutti gli utenti del nuovo edificio ma anche per il pubblico che si troverà a transitare lungo la via Milano; l'Opera diventerà, in un certo senso, il primo elemento di accoglienza per gli spettatori del Teatro e un punto di riferimento per il quartiere.

Si tratta ad ogni modo solo di un suggerimento: si lascia infatti all'artista massima libertà di scelta riguardo la possibile collocazione dell'opera, compatibilmente con i vincoli strutturali dell'edificio.



Immagini stato di fatto Teatro Borsoni





### **3.3. Indicazioni riguardo alla possibile interazione tra opera d'arte /edificio o parti significative di esso**

L'ideazione dell'intervento artistico non potrà prescindere dall'ambito culturale in cui si colloca, per cui l'Artista dovrà prevedere l'adozione di forme e motivi adatti all'utenza, offrendo allo stesso tempo spunti di riflessione e occasione di contemplazione estetica.

### **3.4. Requisiti dell'opera d'arte**

L'Artista è chiamato a ideare un'opera da collocarsi negli spazi esterni del Teatro Borsoni.

L'ingombro indicativo in pianta è di un'area di circa 4x4mt con altezza massima 7.5mt. Tali misure sono solo indicative e non vincolanti, si lascia all'artista la massima libertà creativa.

- I. L'opera d'arte, dovrà essere site specific.
- II. Deve essere garantito che l'opera non sia asportabile.
- III. Tecniche e materiali esecutivi:
  - Le tecniche ed i materiali, potranno essere liberamente scelti dagli artisti, purché vengano assicurate le caratteristiche sottoriportate:
    - o staticità: dovrà essere garantita la resistenza statica dell'opera e delle sue parti, nelle condizioni in cui si colloca;

- idoneità al contesto di riferimento;
- sicurezza: il concorrente dovrà garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;  
Il concorrente dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie al fine di impedire danni accidentali a persone e cose (eliminando anche bordi taglienti, sporgenze eccessive, ecc.)
- stabilità e durata nel tempo, dove si deve intendere che l'opera possa anche mutare il proprio aspetto nel tempo, ma tale mutamento deve essere previsto e/o controllato. In ogni caso, l'Artista dovrà fornire le indicazioni per la manutenzione dell'opera, e individuare esplicitamente nella relazione di accompagnamento eventuali mutamenti ed alterazioni accettabili;
- semplicità ed economicità di manutenzione: il concorrente dovrà individuare eventuali azioni manutentive e la loro periodicità. Sarà considerata favorevolmente l'assenza o l'economicità delle stesse.

Questi ultimi due requisiti sono strettamente interconnessi e si deve tenere conto che essi originano non solo da motivazioni di economicità ma anche dal fatto che ove l'opera dovesse mostrare segni di trascuratezza o deperimento, ciò susciterebbe sensazioni ed effetti esattamente opposte a quelle che ci si prefigge.

L'Artista non potrà modificare l'attuale progettazione degli spazi, salvo per quanto sopra detto, i vincoli contestuali espliciti ed impliciti, e dei percorsi pedonali, di mezzi di soccorso e/o di attrezzature.

### **3.5 Oneri a carico del vincitore**

Il rilievo dello stato di fatto dei luoghi sarà da realizzarsi ad onere e cura dell'Artista. Considerata la particolarità del contesto urbano in cui il Teatro si colloca, è vivamente consigliato un sopralluogo prima della progettazione. S'intendono inclusi tutti gli apprestamenti necessari per il posizionamento definitivo in opera degli elementi artistici.

L'artista potrà chiedere tutte le informazioni di ordine tecnico scrivendo alla mail dedicata al fine di avere chiari gli aspetti strutturali dello spazio che sceglierà per l'installazione dell'opera. I costi di installazione saranno a carico dell'artista.

È inoltre onere dell'Artista:

I (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) presentare un progetto redatto da un tecnico abilitato alla professione che garantisca l'idoneità statica dell'Opera;

II (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) di effettuare le verifiche statiche che saranno richieste dal Comune di Brescia per il tramite della curatrice del progetto, ritenute necessarie al collaudo statico dell'Opera;

III (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) di predisporre e di presentare alla curatrice del progetto, prima di procedere alla realizzazione dell'Opera, documentazione tecnica di maggior dettaglio, inerente alla fase realizzativa dell'Opera stessa;

IV di realizzare – in fase di collocazione in *situ* dell'Opera - tutte le misure di sicurezza che saranno richieste dal Comune di Brescia per il tramite della curatrice del progetto;

V di realizzare le parti accessorie dell'Opera d'arte necessarie alla completa realizzazione e installazione, in coerenza con il progetto artistico proposto;

VI di posare/installare l'Opera, fissandola adeguatamente, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di sicurezza.

#### **4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E DI INSTALLAZIONE DELL'OPERA D'ARTE**

L'opera d'arte dovrà essere realizzata **entro 30 aprile 2025** pronta per essere installata **entro il 15 maggio 2025** in base al cronogramma concordato con la curatrice del progetto e A2A. Fino all'installazione la conservazione dell'opera sarà a cura dell'Artista.

#### **5. SI FORNISCONO I SEGUENTI DOCUMENTI**

- I. Planimetria Generale
- II. Rilievo Fotografico stato di fatto Teatro Borsoni: <https://arw-associates.com/portfolio/teatro-borsoni/>